



Atto Dirigenziale
N. 252 del 25/01/2021

Classifica: 008.05.01

Anno 2021

(7269779)

<i>Oggetto</i>	ISTANZA RUFFO BOZZI PER TAGLIO BOSCO CEDUO IN LOCALITA' "LE PINETE" NEL COMUNE DI FUCECCHIO - ARTEA N. 2020FORATBIBZZBRN63L01D815Y0480190201 - RIF. AVI 26910
<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	Dott. For. Luciana Gheri
<i>Dirigente/ Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

GHELUC

Il Dirigente / Titolare P.O.

(O) VISTO

- I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 16/12/2014;
- I.2 – che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e ss.mm.ii. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;
- I.3 - la L.R. n. 39/2000 e ss.mm.ii., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii.;
- I.4 – la L.R. n. 30 del 19/03/2015 “Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale regionale. Modifiche alla L.R. 20/1194, alla L.R. 65/1997, alla L.R. 24/200 ed alla L.R. 10/2010”;
- I.5 – le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con atto dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

II.6 – l’atto dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bel-
lomo la posizione organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.7 - l’atto dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale la Dott. For. Luciana Gheri è stata individuata
quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(II)PREMESSO

II.1 – che il sig. Ruffo Bozzi, in qualità di usufruttuario, ha presentato in data 25/02/2020, acquisita con
protocollo n. 8942, domanda per autorizzazione taglio di bosco ceduo matricinato di specie quercine di
22 anni con presenza di pini, in località “Le Pinete”, nella particella catastali n. 97 del foglio di mappa n.
18 del comune di Fucecchio, per una superficie complessiva 00.47.50 ha, alla quale è stato attribuito il
n. ARTEA 2020FORATBIBZZBRN63Lo1D815Yo480190201;

II.2 - che l’area di intervento è localizzata all’interno del SIC IT5170002 “Cerbaie”;

II.3 - che a seguito dell’istruttoria di merito, con nota n. 85/20 del 11/09/2020, è stato espresso, ai soli
fini del vincolo idrogeologico, il seguente parere:

“Si esprime parere favorevole al taglio del bosco ceduo matricinato, con le seguenti prescrizioni:

- a) il taglio di utilizzazione dovrà essere operato a raso, avendo cura di rilasciare almeno 60
matricine ad ettaro secondo le modalità indicate nell’art. 22 del Regolamento forestale DPGR
48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;*
- b) le matricine dovranno essere preferibilmente di specie quercine;*
- c) durante le operazioni di taglio, allo scopo di tutelare la biodiversità, devono essere
salvaguardate le eventuali specie arboree minori secondo quanto previsto dall’articolo 12 del
Regolamento forestale;*
- d) devono essere abbassate le eventuali ceppaie “alte” presenti;*
- e) le eventuali piante di robinia devono essere tagliate ad almeno 1,00 m da terra, al fine di
contenere lo sviluppo dei ricacci;*
- f) devono essere tagliate le eventuali piante di pino marittimo instabili ed in mediocri condizioni
vegetative*
- g) dovrà essere rilasciata almeno una pianta ad ettaro da destinare ad invecchiamento
indefinito scelta tra i soggetti di maggior diametro presenti sulla superficie interessata dal
taglio;*
- h) le operazioni di esbosco che richiedano il transito dei mezzi meccanici sul terreno del bosco e
sulle piste a fondo naturale, nonché le operazioni di trasporto del materiale legnoso su
viabilità permanente a fondo naturale, dovranno essere eseguite con terreno asciutto;*
- i) per tutta la durata delle operazioni di taglio, deve essere apposto in posizione facilmente
visibile e accessibile un cartello di cantiere delle dimensioni minime di centimetri 40 per 50,
riportante l’indicazione del tipo d’intervento, della proprietà, del titolo di legittimazione al
taglio e del soggetto o ditta che effettua l’intervento.*
- j) L’Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori
prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;*

Per quanto non espressamente indicato si rimanda alle prescrizioni del Regolamento forestale.”;

II.4 - che in data 25/01/2021, acquisita con prot. n. 3411, la Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del Mare della Regione Toscana, ha trasmesso la nota con la quale esprime quanto segue:

“PRESCRIZIONI PER L'ESECUZIONE DELL'INTERVENTO

Da un esame delle D.G.R. nn. 644/04, 1223/15 e 505/18, si reputa per l'intervento in oggetto, ai sensi della Del.G.R. n. 916/11, non necessario il passaggio al livello II (valutazione appropriata) della procedura di valutazione di incidenza, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- i.) *al fine di diversificare la composizione specifica del soprassuolo, ai sensi della D.G.R. 1223/15, siano rilasciate tutte le piante appartenenti alle specie sporadiche, di cui all'art. 12 c. 1 del Regolamento Forestale, quantunque presentanti diametro ridotto, includendovi anche il Carpino bianco, Rovere, Farnia ed il Bosso, eccettuate quelle instabili, inclinate e deperienti. Sia rispettata inoltre l'eventuale rinnovazione di pino marittimo che si presenti sana e di avvenire;*
- ii.) *come indicato dalla D.G.R. 1223/15, siano rilasciate:*
 - *◦almeno tre piante ad ettaro a invecchiamento indefinito di cui all'art. 12 c. 6 del Regolamento forestale;*
 - *◦almeno due piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innescò di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori;*
 - *◦almeno due piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innescò di incendi e di fitopatite;*
- iii.) *con l'obiettivo di tutelare gli habitat forestali di interesse comunitario presenti (91MO), al fine di non incorrere nell'espansione delle specie alloctone invasive, si prescrive di non effettuare il taglio al colletto degli individui sparsi o dei nuclei eventualmente presenti di Robinia pseudoacacia. Semmai se ne raccomanda il taglio a 1-1,5 m da terra. Si prescrive, altresì, il rilascio di tutte le piante legnose di origine autoctona poste all'intorno per un raggio di 10 m dagli eventuali individui della specie invasiva suddetta. Entro questa fascia di rispetto potranno essere concentrate le matricine. Si propone alla Città Metropolitana, ai fini dell'applicazione della normativa forestale, di far propria tale prescrizione, anche sulla suddetta modalità di taglio (eventuale capitozzatura), in virtù dell'articolo 13 comma 7 del Regolamento Forestale.*
- iv.) *siano rispettate eventuali pozze e le zone con ristagno idrico, anche a carattere temporaneo, che possono costituire habitat idonei, o potenzialmente tali, per specie vegetali di interesse conservazionistico e per la riproduzione di fauna protetta;*
- v.) *sia evitato l'utilizzo, durante le varie fasi di lavoro, con specifico riguardo all'esbosco, dei corsi d'acqua presenti nei pressi dell'area d'intervento;*

- vi.) *al fine di tutelare gli anfibi e la componente edafica degli habitat forestali, le operazioni in bosco che impegnino mezzi gommati al di fuori di strade, piste forestali e imposti siano eseguite in condizioni di terreno asciutto;*
- vii.) *durante le operazioni selvicolturali, sia posta particolare attenzione per le aree caratterizzate da torbiere di sfagno, evitandovi il passaggio dei mezzi meccanici e la localizzazione di imposti;*
- viii.) *al fine di non incorrere nel danneggiamento del terreno e del sottobosco, sia evitato l'impiego di macchine abbattitrici o abbattitrici/allestitrici o di forwarders.”.*

II)CONSIDERATO

- III.1 - che le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.3 hanno espresso **esito favorevole**;
- III.2 - che le verifiche e valutazioni della Direzione Ambiente ed Energia – Settore Tutela della Natura e del mare della Regione Toscana di cui al punto II.4 hanno espresso **esito favorevole**;
- III.3 – che il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti dall'impresa individuale Riccardo Cristiani C.F. CRSRCR55T15I177V – p. IVA 00830900502.

(IV)DISPONE

- IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e ss.mm.ii. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e ss.mm.ii., ai sensi della L.R. n. 30/2015 ed ai sensi del D.G.R. 916/2011, di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti modalità:

- che siano rispettate le prescrizioni di cui ai precedenti punti II.3 e II.4;
- che, qualora il richiedente decida di affidare ad altri l'esecuzione dei lavori, dovrà trasmettere, prima dell'inizio lavori, i dati identificativi dell'esecutore e/o della ditta subentrante;
- che entro il 31 ottobre, successivo alla scadenza di ogni stagione silvana, il richiedente deve comunicare le superfici che sono state oggetto d'intervento e le quantità legnose ricavate, ai sensi dell'art. 8 c. 2 bis del Regolamento forestale 48/R del 08/08/03 e ss.mm.ii.;

- IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

- IV.4 - **La presente autorizzazione ha validità per l'anno silvano in corso e per i due anni silvani successivi.**

(V) TUTELA

V.1 - Tutela

Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lg

Firenze 25/01/2021

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”